

Comune di Brusson Regione Autonoma Valle d'Aosta



Piano Comunale di Protezione Civile

Procedura Operativa

Rischio Incendi Boschivi in aree di interfaccia



SC	HEMA DI COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE	. 2
м	ODALITÀ DI ALLERTAMENTO E METODI DI PREANNUNCIO	3
	OCEDURA OPERATIVA	
	PRE-ALLERTA	
	ATTENZIONE RINFORZATA	6
	PRE-ALLARME	9
	ALLARME	

Aggiornamento: 2025



Comune di Brusson

Regione Autonoma Valle d'Aosta



Schema di comunicazione alla popolazione Questo lo schema di comunicazione che il Comune intende applicare per l'informazione alla popolazione:

Fase	Canale	Referente
Pre-Allerta	Pubblicazione post Facebook sul profilo del Comune di Brusson Comunicazione sul numero di messaggistica informativa per i cittadini	Referente comunicazione del Comune di Brusson (su indicazioni del <u>Sindaco</u> o del <u>Responsabile Comunale di Protezione</u> <u>Civile</u>)
Attenzione rinforzata	Pubblicazione post Facebook sul profilo del Comune di Brusson Comunicazione sul numero di messaggistica informativa per i cittadini Pubblicazione su Albo Pretorio, sito web comunale e canali social, dell'eventuale decreto di dichiarazione dello "stato di eccezionale pericolo" (o "stato di massima pericolosità d'incendio boschivo")	Referente comunicazione del Comune di Brusson (su indicazioni del <u>Sindaco</u> o del <u>Responsabile Comunale di Protezione</u> <u>Civile</u>)
Pre-Allarme	Sezione allerta meteo sul sito web comunale Pubblicazione post Facebook sul profilo del Comune di Brusson Comunicazione sul numero di messaggistica informativa per i cittadini	Referente comunicazione del Comune di Brusson (su indicazioni del <u>Sindaco</u> o del <u>Responsabile Comunale di Protezione</u> <u>Civile</u>)
	Comunicati e conferenze stampa Comunicazioni su aree critiche	Funzione di Supporto Stampa e comunicazione del C.O.C. Banditori su veicoli di istituto, sotto il coordinamento del C.O.C. e con la collaborazione dei Responsabili di Zona
	Pubblicazione post Facebook sul profilo del Comune di Brusson Comunicazioni sul numero di messaggistica informativa per i cittadini	Referente comunicazione del Comune di Brusson (su indicazioni del <u>Sindaco</u> o del <u>Responsabile Comunale di Protezione</u> <u>Civile</u>)
Allarme	Comunicati e conferenze stampa Comunicazioni su aree critiche	Funzione di Supporto Stampa e comunicazione del C.O.C. Banditori su veicoli di istituto, sotto il coordinamento del C.O.C. e con la collaborazione dei Responsabili di Zona

Modalità di Allertamento e Metodi di Preannuncio

Quotidianamente, i tecnici del **Centro Funzionale** regionale e del **Nucleo Antincendi boschivi** di Regione Valle d'Aosta elaborano i dati relativi all'**indice di pericolo di incendio boschivo** a livello regionale.

Per la conseguente **mobilitazione** delle competenti **forze antincendio** dislocate sul territorio regionale, i livelli di pericolo vengono poi associati alle **Zone** "*meteoclimatiche*" evidenziate nella Figura successiva:



Il Comune di Brusson afferisce alla zona E.

A ogni zona può essere associato uno dei seguenti livelli di Pre-Allarme:

- livello di Pre-Allarme 1 (attività Ordinaria): qualora sul territorio regionale insistano condizioni nella media, considerabili come "normali", e si registrino in prevalenza gradi di pericolo nulli, bassi o medi. Nel caso in cui si abbia una tendenza progressiva all'aumento del pericolo, per rimanere al livello 1 vi devono essere condizioni medie favorevoli alle forze antincendio. In tali condizioni il personale svolge la normale attività di competenza considerando tuttavia la possibilità d'intervento per la verifica di eventuali falsi allarmi o per l'intervento su focolai che normalmente rimangono di limitata importanza
- livello di Pre-Allarme 2: qualora il grado di pericolo si mantenga su livelli medio alti, con eventuali singoli episodi alti o estremi, e si prospetti la persistenza di tali condizioni per un periodo successivo sufficientemente lungo (almeno 6-7 giorni). Si tratta quindi di condizioni sfavorevoli alle forze antincendio che richiedono una sensibile intensificazione dell'azione antincendio. A tal proposito le Stazioni forestali devono dedicare almeno una pattuglia al servizio prevenzione, prevedendone una seconda di rinforzo. In occasione della dichiarazione dello stato di preallarme 2 deve venire effettuata la verifica delle vasche di primo intervento per mezzi aerei descritte nelle schede allegate relative alle riserve idriche
- livello di Pre-Allarme 3: si tratta delle situazioni più estreme, nelle quali tutti i parametri considerati in precedenza assumono livelli molto alti o estremi (e in particolari condizioni anche solo alti) generando situazioni nettamente sfavorevoli alle forze antincendio e imponendo la dichiarazione dello "stato di eccezionale pericolo" (anche comunemente indicato come "stato di massima pericolosità d'incendio boschivo")

Lo "stato di eccezionale pericolo" viene dichiarato tramite Decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali.

Il Decreto viene immediatamente **comunicato agli organi competenti** (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Forze di Polizia, Comando Militare, ecc.) e **ai Comuni interessati**, il cui **Sindaco**, **entro 24 ore** dalla comunicazione, è tenuto a **rendere noto** lo stato di eccezionale pericolo mediante **avviso** da esporre all'**Albo Pretorio** ed in **altri spazi idonei**

Procedura Operativa

PRE-ALLERTA

Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), **rimarrà confinato al di fuori della fascia perimetrale** (oltre 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)

Figura Operativa	Attività (check list)	
Comune	Sindaco o Responsabile Comunale di Protezione Civile (dandosene reciproca comunicazione) sono informati di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), rimarrà confinato al di fuori della fascia perimetrale	
	attiva la Fase Operativa di PRE-ALLERTA	
	si mantiene in contatto con il <u>Responsabile Comunale di Protezione Civile</u> , per essere aggiornato sull'evoluzione dei fenomeni	
	assicura la propria reperibilità al Responsabile Comunale di Protezione Civile	
Sindaco	se necessario, si confronta con i componenti dell' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) per le necessarie valutazioni	
	avvia le comunicazioni con i <u>Sindaci</u> dei Comuni limitrofi eventualmente interessati dal fronte di fiamma	
	avvia le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato	
	garantisce il costante raccordo con Prefettura di Aosta e Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.)	
	informa di un incendio boschivo sul territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale e della conseguente attivazione della Fase Operativa di PRE-ALLERTA: o componenti dell'Unità di Crisi (U.d.C.) referenti del Volontariato di Protezione Civile Polizia Locale Responsabili di Zona	
Responsabile Comunale di Protezione Civile	contatta la Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e la Stazione Forestale di Brusson per: o acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'incendio o acquisire i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) per l'organizzazione A.I.B. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VV.F. o comunicare il nominativo del referente comunale sul luogo dell'incendio e i relativi recapiti	

	individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento	
	interagisce con i <u>Responsabili di Zona</u> potenzialmente interessati dall'incendio, chiedendo loro di mantenersi reperibili e pianificando eventuali interventi	
	interagisce con i referenti del <u>Volontariato di Protezione Civile</u> e si accerta dell'effettiva presenza in servizio del personale necessario per eventuali interventi	
	attiva e impiega Volontariato di Protezione Civile per l'espletamento delle necessarie attività di assistenza logistica: o vettovagliamento al personale A.I.B. impegnato reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici controllo del traffico stradale nella zona dell'evento rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento	
	verifica la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.)	
	aggiorna costantemente il <u>Sindaco</u> e lo informa sull'evoluzione dei fenomeni	
	presidia le attività di informazione alla popolazione di competenza, secondo lo schema di comunicazione delineato	
Dagwaya kili di 7aya	ricevono comunicazione dal Responsabile Comunale di Protezione Civile di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), rimarrà confinato al di fuori della fascia perimetrale	
Responsabili di Zona	si mantengono reperibili e interagiscono con il <u>Responsabile Comunale di</u> <u>Protezione Civile</u> per pianificare eventuali interventi	
	supportano il <u>Volontariato di Protezione Civile</u> nelle attività di assistenza logistica	

ATTENZIONE RINFORZATA

Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), **potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale** (a 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)

Figura Operativa	Attività (check list)	
Comune	Sindaco o Responsabile Comunale di Protezione Civile (dandosene reciproca comunicazione) sono informati di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale	
	attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE RINFORZATA	
	si mantiene in contatto con il <u>Responsabile Comunale di Protezione Civile</u> , per essere aggiornato sull'evoluzione dei fenomeni	
	assicura la propria reperibilità al Responsabile Comunale di Protezione Civile	
	si confronta con i componenti dell' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) per le necessarie valutazioni	
Sindaco	informa i referenti delle Funzioni di Supporto del <u>Centro Operativo</u> <u>Comunale</u> (C.O.C.) e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità, in vista di una possibile attivazione	
	(se non ancora effettuato) avvia le comunicazioni con i <u>Sindaci</u> dei Comuni limitrofi eventualmente interessati dal fronte di fiamma	
	prosegue (o avvia) le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato	
	garantisce il costante raccordo con Prefettura di Aosta e Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.)	
	informa di un incendio boschivo sul territorio comunale che potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale e della conseguente attivazione della Fase Operativa di ATENZIONE RINFORZATA: o componenti dell'Unità di Crisi (U.d.C.) referenti del Volontariato di Protezione Civile Polizia Locale Responsabili di Zona	
Responsabile Comunale di Protezione Civile	(se il contatto non è già attivo) interagisce con la Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e la Stazione Forestale di Brusson per: o acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'incendio o acquisire i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) per l'organizzazione A.I.B. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VV.F. o comunicare il nominativo del referente comunale sul luogo dell'incendio e i relativi recapiti	

	(se non ancora effettuato) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento	
	nteragisce con i <u>Responsabili di Zona</u> potenzialmente interessati dall'incendio, chiedendo loro di mantenersi reperibili e pianificando eventuali interventi	
	nteragisce con i referenti del <u>Volontariato di Protezione Civile</u> e si accerta dell'effettiva presenza in servizio del personale necessario per eventuali nterventi	
	attiva e impiega il Volontariato di Protezione Civile per l'espletamento delle necessarie attività di assistenza logistica: o vettovagliamento al personale A.I.B. impegnato o reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici o controllo del traffico stradale nella zona dell'evento o rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico o qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento	
r	attiva e impiega <u>Volontariato di Protezione Civile</u> per attività di sorveglianza nella zona di fascia perimetrale potenzialmente interessata dal fronte di iiamma	
	verifica la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.)	
	aggiorna costantemente il <u>Sindaco</u> e lo informa sull'evoluzione dei enomeni	
	oresidia le attività di informazione alla popolazione di competenza, secondo o schema di comunicazione delineato	
	ricevono comunicazione dal Responsabile Comunale di Protezione Civile di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale	
	si mantengono reperibili e interagiscono con il <u>Responsabile Comunale di</u> <u>Protezione Civile</u> per pianificare eventuali interventi	
	supportano il <u>Volontariato di Protezione Civile</u> nelle attività di assistenza ogistica e di eventuale sorveglianza	

La Fase Operativa di ATTENZIONE RINFORZATA si attiva anche nel caso in cui, per la zona meteoclimatica E, venga decretato lo "stato di eccezionale pericolo" (o "stato di massima pericolosità d'incendio boschivo").

In tal caso, entro 24 ore dalla comunicazione da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Sindaco deve rendere noto alla popolazione, mediante avviso da esporre all'Albo Pretorio e in altri spazi idonei, il Decreto di dichiarazione dello "stato di eccezionale pericolo".

Si ricorda che, in tal caso, è fatto divieto di:

- accendere fuochi e bruciare residui vegetali agricoli e forestali
- far brillare mine all'interno di zone boscate senza una preventiva autorizzazione da parte della Stazione Forestale competente giurisdizionalmente

- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli
- usare all'interno di zone boscate motori sprovvisti di scarico di sicurezza, nonché fornelli o inceneritori che producano faville o brace
- transitare, con mezzi di trasporto dotati di motore a scoppio, su strade di carattere agricolo o forestale entro le
 zone boscate, fatta eccezione per coloro che abbiano diritto di accesso in quanto proprietari, usufruttuari o
 conduttori di fondo e loro familiari e ospiti, nella zona servita dalla strada, ovvero abbiano necessità di
 accedervi per ragioni di abitazione o dimora o lavoro o servizio
- eliminare col fuoco i residui vegetali delle scarpate stradali, ferroviarie e d'altro genere, fumare nei boschi o compiere ogni altra azione che possa comunque creare pericolo mediato o immediato d'incendio

PRE-ALLARME

Al verificarsi di un incendio boschivo prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), **investirà sicuramente l'interfaccia**

Figura Operativa	Attività (check list)	
Comune	Sindaco o Responsabile Comunale di Protezione Civile (dandosene reciproca comunicazione) sono informati di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), investirà sicuramente l'interfaccia	
	attiva la Fase Operativa di PRE-ALLARME	
	convoca i componenti dell' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) presso la Sala Operativa di Protezione Civile (sede principale o sede alternativa del C.O.C.)	
	attiva il <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.), convocando i referenti delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie presso la sede principale (Sala Operativa di Protezione Civile) o presso la sede alternativa	
	si assicura che i componenti dell' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) e i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.) convocate siano stati allertati e che si rendano operativi presso la Sala Operativa Comunale nei tempi richiesti	
	dà comunicazione di attivazione della Fase Operativa di PRE-ALLARME e del C.O.C. alla Prefettura di Aosta e alla Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.)	
Sindaco	con il supporto del Responsabile Comunale di Protezione Civile, dell'Unità di Crisi e del referente della Funzione di Supporto Tecnica e di valutazione, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze, quali: o chiusura della viabilità potenzialmente coinvolta o evacuazione delle abitazioni presenti nelle aree a rischio o chiusura o evacuazione degli edifici (pubblici o privati) presenti nelle aree a rischio o sospensione o annullamento di attività all'aperto	
	di concerto con Responsabile Comunale di Protezione Civile, Unità di Crisi e referente della Funzione di Supporto Tecnica e di valutazione, dispone l'eventuale impiego di:	
	(se non ancora in essere) avvia le comunicazioni con i <u>Sindaci</u> dei Comuni limitrofi eventualmente interessati dal fronte di fiamma	
	anche con il supporto del referente della Funzione di Supporto Stampa e Comunicazione, prosegue le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato	
	garantisce il costante raccordo con Prefettura di Aosta e Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.)	

	assume il coordinamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
	supporta il Sindaco nell'emanazione delle necessarie Ordinanze	
	comunica l'attivazione della Fase Operativa di ALLARME a: o componenti dell'Unità di Crisi (U.d.C.) o referenti del Volontariato di Protezione Civile o Polizia Locale o Responsabili di Zona	
	(se il contatto non è già in essere) interagisce con la Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e la Stazione Forestale di Brusson per: o acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'incendio o acquisire i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) per l'organizzazione A.I.B. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VV.F. o comunicare il nominativo del referente comunale sul luogo dell'incendio e i relativi recapiti	
	(se non ancora effettuato) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento	
	interagisce con gli organizzatori di attività organizzate all'aperto potenzialmente esposte, comunicando loro la necessaria sospensione delle manifestazioni	
Responsabile Comunale di Protezione Civile	in collaborazione con il Sindaco e con il referente della Funzione di Supporto Tecnica e di valutazione, coordina l'eventuale attivazione di: O Aree di Attesa O Centri di Assistenza O Area di Ricovero bestiame O banditori, per informare la popolazione nelle zone maggiormente a rischio	
	interagisce con i referenti del <u>Volontariato di Protezione Civile</u> e si accerta dell'effettiva presenza in servizio del personale necessario per eventuali interventi	
	attiva e impiega il Volontariato di Protezione Civile per l'espletamento delle necessarie attività di assistenza logistica: o vettovagliamento al personale A.I.B. impegnato o reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici o controllo del traffico stradale nella zona dell'evento o rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico	
	attiva il <u>Volontariato di Protezione Civile</u> e lo impiega, con la collaborazione dei <u>Responsabili di Zona</u> e sotto il coordinamento dei VV.F., per attività di monitoraggio, informazione e primo soccorso alla popolazione nella zona di interfaccia potenzialmente interessata dal fronte di fiamma	
	interagisce con i Responsabili di Zona, cui chiede di mantenersi reperibili e con i quali pianifica le attività di competenza, con particolare riferimento a: o informazione alla popolazione nella zona di interfaccia o gestione delle necessarie procedure di evacuazione preventiva	
	di concerto con il <u>Sindaco</u> e con il referente della Funzione di Supporto <u>Tecnica e di valutazione</u> , valuta l'opportunità di attivare banditori per eventuali attività di informazione alla popolazione che, con la	

	collaborazione dei Responsabili di Zona, vengono affidate a Volontariato di Protezione Civile e Polizia Municipale e indirizzate nelle aree critiche, sotto il coordinamento dei VV.F.	
	comunica al <u>Sindaco</u> , al <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.) e all' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate	
	presidia le attività di informazione alla popolazione di competenza, secondo lo schema di comunicazione delineato	
	ricevono comunicazione dal Responsabile Comunale di Protezione Civile di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), investirà sicuramente l'interfaccia	
Responsabili di Zona	qualora il fronte di fiamma minacci una zona di interfaccia nell'area di competenza, interagiscono con il Responsabile Comunale di Protezione Civile per delineare le attività di: o informazione alla popolazione o gestione delle necessarie procedure di evacuazione preventiva	
	aggiornano costantemente il Responsabile Comunale di Protezione Civile circa l'evolvere della situazione e l'insorgere di eventuali criticità	
Componenti dell'Unità di Crisi (U.d.C.)	ricevono comunicazione dell'attivazione della Fase Operativa di PRE- ALLARME e, in Sala Operativa, si mettono a disposizione di <u>Sindaco</u> e <u>Responsabile Comunale di Protezione Civile</u> per le valutazioni necessarie e il supporto al coordinamento degli interventi	
	Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
	supporta il Sindaco e il Responsabile Comunale di Protezione Civile	
	nell'eventuale attivazione di:	
1. Tecnica e di valutazione	nell'eventuale attivazione di:	
1. Tecnica e di valutazione	nell'eventuale attivazione di:	
1. Tecnica e di valutazione	nell'eventuale attivazione di: Aree di Attesa Centri di Assistenza Area di Ricovero bestiame banditori, per informare la popolazione nelle zone maggiormente a rischio mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei esegue una valutazione continua degli eventi in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima	
1. Tecnica e di valutazione	nell'eventuale attivazione di: Aree di Attesa Centri di Assistenza Area di Ricovero bestiame banditori, per informare la popolazione nelle zone maggiormente a rischio mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei esegue una valutazione continua degli eventi in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione aggiorna il Sindaco e il Responsabile Comunale di Protezione Civile sugli	
1. Tecnica e di valutazione 2. Sanità e assistenza sociale	nell'eventuale attivazione di: Aree di Attesa Centri di Assistenza Area di Ricovero bestiame banditori, per informare la popolazione nelle zone maggiormente a rischio mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei esegue una valutazione continua degli eventi in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione aggiorna il Sindaco e il Responsabile Comunale di Protezione Civile sugli esiti delle valutazioni effettuate	

	con il supporto dell'ASL e coordinandosi con i Servizi Sociali: verifica il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di Attesa o i Centri di Assistenza eventualmente attivati garantisce il monitoraggio sanitario (anche in chiave epidemiologica) sulla popolazione eventualmente evacuata e ospitata presso le Aree di Attesa o ricoverata presso i Centri di Assistenza mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali da allevamento e domestici gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie (dalla tipologia di alloggio fornito alle eventuali terapie specifiche) si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari	
	tramite il C.O.C., acquisisce informazioni certificate sull'evento, al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione	
	predispone e gestisce sala stampa e bollettini di aggiornamento	
3. Stampa e Comunicazione	si occupa dell'invio, a mezzo stampa e sui siti internet istituzionali e canali social web istituzionali, di informazioni in merito all'evento	
	predispone comunicati stampa e si occupa della convocazione di eventuali conferenze stampa	
	predispone messaggi informativi e comportamentali da diffondere alla popolazione	
4. Volontariato	con il Responsabile Comunale di Protezione Civile, collabora al coordinamento del Volontariato di Protezione Civile che, anche interfacciandosi con il Responsabili di Zona: o presidia le attività di monitoraggio sul territorio, principalmente orientate sull'area di interfaccia potenzialmente investita dal fronte di fiamma o opera a supporto degli interventi di assistenza logistica o opera come banditori in attività di informazione alla popolazione supporta le eventuali attività di evacuazione della popolazione presidia le Aree di Attesa e i Centri di Assistenza eventualmente attivati collabora con Polizia Municipale e Forze dell'Ordine negli interventi di gestione della viabilità tramite il presidio dei posti di blocco garantisce la verifica delle condizioni di sicurezza nelle quali operano i Volontari e coordina l'eventuale rientro degli stessi, al fine di garantime l'incolumità	
5. Logistica	verifica la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità	

	verifica la logistica necessaria alla predisposizione dei Centri di Assistenza necessari a ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione	
	se necessario, segnala la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale	
6. Censimento danni e rilievo dell'agibilità	organizza il censimento dei danni causati a edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche e attività produttive	
	in caso di interruzioni sulla viabilità, provvede alla pianificazione di percorsi alternativi	
	gestisce gli interventi di controllo del traffico, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con altre funzioni omologhe	
7. Accessibilità e mobilità	collabora all'indirizzamento della popolazione verso le Aree di Attesa e i Centri di Assistenza	
	supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto	
	collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone colpite o a rischio	
8. Telecomunicazioni d'emergenza	si adopera affinché siano garantiti i collegamenti radio fra Sala Operativa Comunale, Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e operatori sul territorio	
9. Servizi essenziali	mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle reti di servizi e sottoservizi nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti	
	verifica la funzionalità dei Centri di Assistenza e coordina la loro eventuale attivazione	
	organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nelle Aree di Attesa e nei Centri di Assistenza	
10. Assistenza alla popolazione	organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata	
popolazione	si occupa del vettovagliamento dei soccorritori	
	mantiene i contatti con i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco	
11. Continuità	garantisce la continuità amministrativa dell'Ente	
amministrativa	<u> </u>]

ALLARME

Nel caso di un incendio boschivo in atto e che è ormai interno alla fascia perimetrale

Figura Operativa	Attività (check list)	
	(tramite reciproche comunicazioni con il <u>Responsabile Comunale di Protezione Civile</u>) è informato di un incendio boschivo in atto e che è ormai interno alla fascia perimetrale e attiva la Fase Operativa di ALLARME	
	(se già non operativi) convoca i componenti dell' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) presso la Sala Operativa di Protezione Civile (sede principale o sede alternativa del C.O.C.)	
	(se già non operativo) attiva il <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.), convocando i referenti delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie presso la sede principale (Sala Operativa di Protezione Civile) o presso la sede alternativa	
	si assicura che i componenti dell' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) e i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.) convocate siano stati allertati e che si rendano operativi presso la Sala Operativa Comunale nei tempi richiesti	
	(se già non comunicato) dà comunicazione di attivazione della Fase Operativa di ALLARME e del C.O.C. alla Prefettura di Aosta e alla Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.)	
Sindaco	con il supporto del Responsabile Comunale di Protezione Civile, dell'Unità di Crisi e del referente della Funzione di Supporto Tecnica e di valutazione, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze, quali: o chiusura della viabilità potenzialmente coinvolta o evacuazione delle abitazioni presenti nelle aree a rischio o chiusura o evacuazione di qualsiasi altro edificio (pubblico o privato) presente nelle aree a rischio	
	di concerto con Responsabile Comunale di Protezione Civile, Unità di Crisi e con il referente della Funzione di Supporto Tecnica e di valutazione, dispone l'eventuale impiego di:	
	avvia (o prosegue) le comunicazioni con i <u>Sindaci</u> dei Comuni limitrofi eventualmente interessati dal fronte di fiamma	
	anche con il supporto del referente della Funzione di Supporto Stampa e Comunicazione, prosegue le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato	
	garantisce il costante raccordo con Prefettura di Aosta e Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.)	
Responsabile Comunale di Protezione Civile	assume il coordinamento del <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.)	

supporta il Sindaco nell'emanazione delle necessarie Ordinanze	
comunica l'attivazione della Fase Operativa di ALLARME a:	
(se il contatto non è già in essere) interagisce con la Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e la Stazione Forestale di Brusson per: o acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'incendio o acquisire i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) per l'organizzazione A.I.B. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VV.F. o comunicare il nominativo del referente comunale sul luogo dell'incendio e i relativi recapiti	
(se non ancora effettuato) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento	
interagisce con gli organizzatori di attività organizzate all'aperto potenzialmente esposte, comunicando loro la necessaria sospensione delle manifestazioni	
in collaborazione con il Sindaco e con il referente della Funzione di Supporto Tecnica e di valutazione, coordina l'eventuale attivazione di: O Aree di Attesa O Centri di Assistenza O Area di Ricovero bestiame O banditori, per informare la popolazione nelle zone maggiormente a rischio	
interagisce con i referenti del <u>Volontariato di Protezione Civile</u> e si accerta dell'effettiva presenza in servizio del personale necessario per eventuali interventi	
attiva e impiega Volontariato di Protezione Civile per l'espletamento delle necessarie attività di assistenza logistica: o vettovagliamento al personale A.I.B. impegnato reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici controllo del traffico stradale nella zona dell'evento rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico	
attiva il <u>Volontariato di Protezione Civile</u> e lo impiega, con la collaborazione dei <u>Responsabili di Zona</u> e sotto il coordinamento dei VV.F., per attività di monitoraggio, informazione e primo soccorso alla popolazione nella zona di interfaccia potenzialmente interessata dal fronte di fiamma	
interagisce con i Responsabili di Zona, cui chiede di mantenersi reperibili e con i quali pianifica le attività di competenza, con particolare riferimento a: o informazione alla popolazione nella zona di interfaccia o gestione delle necessarie procedure di evacuazione preventiva	
di concerto con il <u>Sindaco</u> e con il referente della Funzione di Supporto <u>Tecnica e di valutazione</u> , valuta l'opportunità di attivare banditori per eventuali attività di informazione alla popolazione che, con la collaborazione dei <u>Responsabili di Zona</u> , vengono affidate a Volontariato di	

	Protezione Civile e Polizia Municipale e indirizzate nelle aree critiche, sotto il coordinamento dei VV.F.	
	comunica al <u>Sindaco</u> , al <u>Centro Operativo Comunale</u> (C.O.C.) e all' <u>Unità di Crisi</u> (U.d.C.) i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate	
	presidia le attività di informazione alla popolazione di competenza, secondo lo schema di comunicazione delineato	
Responsabili di Zona	ricevono comunicazione dal Responsabile Comunale di Protezione Civile di un incendio boschivo sul territorio comunale che è ormai interno alla fascia perimetrale	
	qualora il fronte di fiamma minacci una zona di interfaccia nell'area di competenza, interagiscono con il Responsabile Comunale di Protezione Civile per: o informazione alla popolazione o gestione delle necessarie procedure di evacuazione preventiva	
	aggiornano costantemente il Responsabile Comunale di Protezione Civile circa l'evolvere della situazione e l'insorgere di eventuali criticità	
	Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
	supporta il Sindaco e il Responsabile Comunale di Protezione Civile nell'eventuale attivazione di: O Aree di Attesa O Centri di Assistenza O Area di Ricovero bestiame O banditori, per informare la popolazione nelle zone maggiormente a rischio	
1. Tecnica e di valutazione	mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei	
	esegue una valutazione continua degli eventi in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione	
	aggiorna il <u>Sindaco</u> e il <u>Responsabile Comunale di Protezione Civile</u> sugli esiti delle valutazioni effettuate	
	supporta il Sindaco nell'emanazione delle necessarie Ordinanze	
	garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118	
2. Sanità e assistenza sociale	attiva le Organizzazioni locali di Volontariato Sanitario, per interventi urgenti	
	con il supporto dell'ASL e coordinandosi con i Servizi Sociali: o verifica il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione o favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di Attesa o i Centri di Assistenza eventualmente attivati	

	 garantisce il monitoraggio sanitario (anche in chiave epidemiologica) sulla popolazione eventualmente evacuata e ospitata presso le Aree di Attesa o ricoverata presso i Centri di Assistenza mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali da allevamento e domestici gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie (dalla tipologia di alloggio fornito alle eventuali terapie specifiche) si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari 	
	tramite il C.O.C., acquisisce informazioni certificate sull'evento, al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione	
	predispone e gestisce sala stampa e bollettini di aggiornamento	
3. Stampa e Comunicazione	si occupa dell'invio, a mezzo stampa e sui siti internet istituzionali e canali social web istituzionali, di informazioni in merito all'evento	
	predispone comunicati stampa e si occupa della convocazione di eventuali conferenze stampa	
	predispone messaggi informativi e comportamentali da diffondere alla popolazione	
4. Volontariato	con il Responsabile Comunale di Protezione Civile, collabora al coordinamento del Volontariato di Protezione Civile che, anche interfacciandosi con il Responsabili di Zona: o presidia le attività di monitoraggio sul territorio, principalmente orientate sull'area di interfaccia potenzialmente investita dal fronte di fiamma o opera a supporto degli interventi di assistenza logistica o opera come banditori in attività di informazione alla popolazione supporta le eventuali attività di evacuazione della popolazione o presidia le Aree di Attesa e i Centri di Assistenza eventualmente attivati o collabora con Polizia Municipale e Forze dell'Ordine negli interventi di gestione della viabilità tramite il presidio dei posti di blocco garantisce la verifica delle condizioni di sicurezza nelle quali operano i Volontari e coordina l'eventuale rientro degli stessi, al fine di garantime	
	l'incolumità	
5. Logistica	verifica la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità	
	verifica la logistica necessaria alla predisposizione dei Centri di Assistenza necessari a ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione	
	se necessario, segnala la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale	

6. Censimento danni e rilievo dell'agibilità	organizza il censimento dei danni causati a edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche e attività produttive	
	in caso di interruzioni sulla viabilità, provvede alla pianificazione di percorsi alternativi	
7. Accessibilità e mobilità	gestisce gli interventi di controllo del traffico, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con altre funzioni omologhe	
	collabora all'indirizzamento della popolazione verso le Aree di Attesa e i Centri di Assistenza	
	supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto	
	collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone colpite o a rischio	
8. Telecomunicazioni d'emergenza	si adopera affinché siano garantiti i collegamenti radio fra Sala Operativa Comunale, Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e operatori sul territorio	
9. Servizi essenziali	mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle reti di servizi e sottoservizi nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti	
	verifica la funzionalità dei Centri di Assistenza e coordina la loro eventuale attivazione	
10. Assistenza alla popolazione	organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nelle Aree di Attesa e nei Centri di Assistenza	
	organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata	
	si occupa del vettovagliamento dei soccorritori	
	mantiene i contatti con i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco	
11. Continuità amministrativa	garantisce la continuità amministrativa dell'Ente	

Piano di Protezione Civile del Comune di Brusson (AO)